

BEATO GIOVANNI BODEO E COMPAGNI, MARTIRI

15 febbraio - Memoria facoltativa

Nel 1604 i frati minori rientrarono a Praga dopo circa 120 anni di assenza, stabilendosi nell'antico convento di Santa Maria della Neve. I religiosi provenivano da differenti nazioni, osservavano con zelo la regola, si dedicavano al culto divino e alla predicazione. L'esempio della loro vita evangelica, semplice e laboriosa, suscitava numerose conversioni alla chiesa cattolica. Il mattino del 15 febbraio 1611, mentre le truppe cattoliche passaviensi si introducevano nella città di Praga, il convento e la chiesa furono assaliti da una folla inferocita, armata di spade e bastoni. I quattordici religiosi, sorpresi nelle loro attività, affrontarono generosamente il comune martirio, attestando la loro fedeltà a Cristo e alla Chiesa cattolica. Federico Bachstein, boemo, era il vicario della comunità. Giovanni Bodeo, fratello laico dei frati minori, proveniente da Mompiano (Brescia), ortolano del Convento e aiuto sacrista, rifugiatosi in luogo sotterraneo, fu ferito da molte percosse. In seguito, dopo essere stato ferito dai flagelli, fu ucciso con la spada. Furono beatificati il 13 ottobre 2012 a Praga.



ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 33, 20-21

Molte sono le prove dei giusti,
ma da tutte li salva il Signore;
egli custodisce tutte le loro ossa,
neppure uno sarà spezzato.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che ai beati Giovanni e compagni, martiri,
hai concesso di vivere nel vincolo della carità di Cristo
e di morire in fedeltà alla sua Chiesa,
concedi a noi, sul loro luminoso esempio,
di superare ogni divisione
per essere un cuor solo ed un anima sola.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Il sacrificio di riconciliazione che ti offriamo, o Padre,
nel ricordo dei tuoi martiri Giovanni e compagni,
ci ottenga la vittoria sul peccato
e renda preziosa ai tuoi occhi la nostra preghiera.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Il segno e l'esempio del martirio

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15, 13

“Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici”, dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci nutri di un unico pane e ci unisci in un solo corpo,
fa' che non siamo mai separati dall'amore di Cristo
e sull'esempio dei martiri Giovanni e compagni,
possiamo vincere ogni prova nella fede del tuo Figlio
che ci ha amati e ha dato la vita per noi.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.